

ISTANZA DI CONTRIBUTO

MARCA DA BOLLO EURO 16,00	<p>Oppure <u>ESENTE MARCA DA BOLLO:</u></p> <p><input type="checkbox"/> ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642, allegato B, articolo 27 bis (organizzazioni non lucrative di utilità sociale - O.N.L.U.S. e Federazioni sportive e Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.);</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> ai sensi del D. Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10, comma 8 (le/gli associazioni/organismi di volontariato di cui alla Legge 266/91 iscritti nei registri istituiti dalle Regioni);</p> <p><input type="checkbox"/> ai sensi del D. Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10, comma 8 (le O.N.G. di cui alla Legge 49/87);</p> <p><input type="checkbox"/> ai sensi di _____</p> <p><i>(indicare eventuale altra normativa che prevede l'esenzione a favore del soggetto richiedente)</i></p>
--	---

Al Presidente della Circoscrizione 2

ISTANZA DI CONTRIBUTO PER IL PROGETTO

VICINI A DISTANZA. Youth for care.

ai sensi del "Regolamento sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici" n. 373, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2014 06210/49
(<http://www.comune.torino.it/regolamenti/373/373.htm>)

Il/la sottoscritto/a **RAFFAELLA DISPENZA**

consapevole delle sanzioni penali nonché della conseguente decadenza dal beneficio nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445 DEL 28/12/2000

di essere nato/a a

di essere residente in

C.F.

di essere Presidente/Rappresentante dell'Associazione/Ente ACLI CITTA' METROPOLITANA DI TORINO APS

con sede in TORINO in via PERRONE 3 BIS

Codice fiscale/Partita IVA 80090560014 telefono 011/5712810

di autorizzare eventuali comunicazioni all'indirizzo di posta elettronica torino@aclit.it

DICHIARA INOLTRE CHE L'ASSOCIAZIONE/ENTE/COMITATO/ETC:

- si è costituita in data 08/08/1947 con atto pubblico/scrittura privata autenticata/scrittura privata registrata

è iscritta nel Registro Comunale delle Associazioni dal 18/03/1999

OPPURE

ha provveduto in data..... a inoltrare richiesta di iscrizione al suddetto registro;

OPPURE

NON rientra tra i soggetti obbligati all'iscrizione nel suddetto registro in quanto trattasi di.....

- non ha finalità di lucro;

- nell'ambito del progetto non recupera l'IVA pagata ai fornitori

- ai sensi dell'art. 86 comma 2 dello Statuto della Città di Torino, non svolge attività commerciale preminente rispetto ai fini sociali e che in tal caso non c'è comunque recupero dell'IVA sulle fatture pagate ai fornitori;

- non costituisce articolazione di partiti politici;

- non ha pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città;

NON ha effettuato altre richieste di finanziamento ad altre Direzioni e/o Servizi del Comune di Torino, ad altre Circoscrizioni, ad altri Enti Pubblici, Istituti di credito, Fondazioni, imprese private per la medesima iniziativa;

OPPURE

ha effettuato altre richieste di finanziamento per la medesima iniziativa a:

..... per un importo di Euro.....

..... per un importo di Euro.....

..... per un importo di Euro.....

- il progetto non prevede la partecipazione di partiti politici;

- realizzerà il progetto in misura prevalente

è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i.;

OPPURE

NON è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i

NON è soggetta all'obbligo di contribuzione ex-ENPALS;

OPPURE

- è soggetta all'obbligo di contribuzione ex-ENPALS e NON si è resa inadempiente agli obblighi assicurativi di legge
- svolgerà le attività in assenza di barriere architettoniche o con l'impegno di fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione;
- realizzerà le attività conformemente al progetto presentato indipendentemente dall'entità del contributo concesso;
- ha letto, conosce e accetta tutte le disposizioni, nessuna esclusa, contenute nel Regolamento della Città di Torino n. 373 sopra indicato, nonché nella "Nota informativa sull'erogazione dei contributi" e nella "Scheda progetto" entrambe pubblicate sul sito Internet della Circoscrizione;
- tutti gli oneri, i rischi di gestione e le responsabilità inerenti l'attività per la quale viene richiesto il contributo sono a carico del richiedente, intendendosi la Circoscrizione esonerata da qualsiasi genere di responsabilità;
- in particolare, è a conoscenza ed accetta che:
 - qualora in sede di presentazione del consuntivo, le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate, il contributo sarà ridotto proporzionalmente applicando la stessa percentuale prevista nella deliberazione di approvazione del contributo;
 - il contributo sarà totalmente o parzialmente revocato con il recupero della somma eventualmente già liquidata qualora il progetto/iniziativa/manifestazione sia realizzato in tempi diversi o in misura difforme, anche in relazione all'assenza di barriere architettoniche o alla mancata assistenza alle persone svantaggiate;
 - la mancata presentazione del rendiconto entro 4 (quattro) mesi dal termine del progetto può costituire motivo di revoca del contributo concesso

SI IMPEGNA

- a richiedere, in tempo utile, agli enti competenti tutte le autorizzazioni di legge necessarie per lo svolgimento dell'iniziativa;
- a concordare con la Circoscrizione ogni forma di pubblicizzazione dell'iniziativa, compreso l'utilizzo del Logo circoscrizionale che dovrà comunque essere accompagnato dal Logo della Città di Torino;
- a provvedere, laddove necessario, alla pulizia e al ripristino delle aree di svolgimento del progetto/attività/manifestazione;
- a presentare, entro 4 (quattro) mesi dal termine del progetto/evento/manifestazione dettagliato rendiconto delle spese sostenute e delle entrate percepite, la relativa documentazione in originale e fotocopia nonché relazione finale sul svolgimento del progetto/attività;

CHIEDE PERTANTO

- l'erogazione di un contributo di euro 9.300,00

(massimo 80% della spesa dedotte le entrate e i finanziamenti/contributi)

- a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell'iniziativa denominata VICINI A DISTANZA. Youth for care. meglio descritta nel progetto allegato (all. 1), che si svolgerà il/dal 02/11/2020 al 31/12/2020
- presso Territorio della Circoscrizione 2

Si allegano:

- progetto dettagliato
- scheda sintetica del progetto redatta come da facsimile allegato
- dichiarazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge 122/2010 e s.m.i. - Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78
- breve curriculum ;
- copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo e/o successive modifiche (qualora non sia già stato depositato)
- copia fotostatica del documento di identità del Presidente/Legale Rappresentante.

Informativa Privacy Protezione Dati Personali (Regolamento UE 679/2016)

I dati personali saranno trattati in conformità al Regolamento UE Generale sulla Protezione Dati (GDPR). L'informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del GDPR è disponibile sul sito della Circoscrizione 2: <http://www.comune.torino.it/circ2/privacy>

Data 29/10/2020

Il Presidente/Legale Rappresentante



VICINI A DISTANZA. Youth for care.

Premessa

La proposta progettuale VICINI A DISTANZA. Youth for care si configura come **esito territoriale** del più ampio **progetto Fattore Comunità**, progetto co-finanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali di Investimento Europei - Programma operativo Città metropolitane 2014-2020 promosso dalla ACLI Provinciali in partenariato con Circoscrizione 2, Circoscrizione 8, cooperativa Educazione Progetto, coop. Solidarietà, coop. La Bottega, Unione Sportiva Acli, Parrocchia Madonna delle Rose, Parrocchia Santa Monica, Parrocchia Patrocinio di San Giuseppe e Parrocchia Assunzione di Maria Vergine. Fattore Comunità è un modello sperimentale di welfare comunitario basato sulla realizzazione di luoghi integrati in cui le famiglie possano ricevere servizi, supportarsi a vicenda e delegare compiti di cura al fine di riacquisire tempo/energie per assumere un ruolo di attore sociale e culturale del territorio. Fattore comunità ha attivato nel corso del 2019 e del 2020 una rete di servizi e proposte territoriali che facilitano la gestione quotidiana della famiglia e la supportano su questioni che riguardano la salute, l'assistenza domiciliare, la burocrazia, la fiscalità, la casa e i suoi imprevisti.

Dai laboratori di comunità realizzati, orientati ad attivare processi capacitazione e empowerment dei gruppi diversificati di beneficiari fragili e dal quotidiano rapporto con i partner e i soggetti locali, nasce la proposta di una progettualità co-gestita e condivisa che possa dare voce alla **"rete territoriale di welfare comunitario" coinvolgendo i giovani nella "cura" e "vicinanza" nei confronti degli anziani, per innescare in questo modo occasioni di coinvolgimento e partecipazione in una logica intergenerazionale.**

Il progetto inoltre valorizza la presenza nel territorio di un gruppo di 4 giovani che svolgeranno una attività di supporto agli anziani limitati in casa a causa della pandemia, giovani intercettati dalle ACLI di Torino attraverso il **progetto TIME TO CARE**, finanziato alle ACLI Nazionali, e che vedrà realizzare nel territorio di Torino sud alcune attività. Le ACLI finanziano queste attività e dunque si tratta di una quota che viene messa a disposizione del territorio e del presente progetto sottoforma di co-finanziamento. Il progetto TIME TO CARE verrà avviato a partire da novembre 2020, quindi nello stesso periodo del progetto (novembre e dicembre 2020), ma continuerà anche al termine della attività del presente progetto, se sarà eventualmente finanziato dalla Circoscrizione 2. .



Ragioni e motivazioni

L'emergenza epidemiologica COVID 19 ha avuto senza dubbio un importante impatto anche sulle realtà del Terzo Settore. In particolare ha portato alla sospensione da un giorno all'altro dell'attività della maggior parte delle associazioni di volontariato e di promozione sociale.

Questo ha avuto a sua volta un impatto importante sulla vita sociale e quindi sul benessere di moltissimi cittadini, sommando ai problemi portati dal distanziamento sociale, un ulteriore impoverimento delle relazioni sociali con il venir meno di occasione di socializzazione e la sospensione della rete di aiuto e prossimità garantita dal tessuto associativo.

Sono dunque evidenti le conseguenze pesanti che l'emergenza sanitaria ancora avrà sugli anziani:

- Sensazione di abbandono
- Necessità di sostegno materiale per acquisto viveri, medicine, altri beni quotidiani
- Necessità di sostegno psicologico e emotivo a causa di una generale sensazione di incertezza e paura

La solidarietà e la socialità sono fattori prioritari per garantire la tenuta del nostro tessuto sociale e non si può prescindere dall'incontro e dalla vicinanza con le persone. Le persone più fragili hanno sofferto per il distanziamento sociale, ma questa può essere l'occasione per capire le opportunità per rilanciare il sistema sociale associativo del terzo settore come momento altamente educativo, culturale e di promozione dei valori del civismo. Esso dovrà essenzialmente essere programmato in maniera più aderente alle esigenze delle comunità ove essi hanno messo le radici, considerando una nuova ottica maggiormente indirizzata alle esigenze ed alle necessità reali delle persone in crisi, ma senza dimenticare l'importante lato sociale e culturale dello svago, del benessere e del tempo libero.

Molti spazi nascono per essere luoghi di socialità e di comunità per cui il distanziamento deve essere solo fisico quando le attività vengono svolte solo all'interno, ma in un'ottica di riprogettazione e con un'apertura al territorio, lo spazio per le nostre attività potrà moltiplicarsi a dismisura.

Fortunatamente il territorio della Circostrizione 2 rappresenta per la popolazione anziana una realtà molto favorevole per trovare occasioni di aggregazione e socializzazione, ed è presente un'ampia rete di attori sociali che offrono numerose e qualificate risorse ed opportunità in tal senso. A questo si aggiunga una quota rilevante di "giovani anziani" impegnati in attività di volontariato e di promozione culturale, sportiva e sociale e il crescente interesse dei cittadini a partecipare con le proprie risorse (tempo, denaro, reti relazionali, idee) ad iniziative tese a promuovere salute e tutela dell'ambiente. Questa ricca offerta risulta tuttavia ancora sconosciuta a molti anziani e sembrano ancora scarsi i collegamenti tra le diverse esperienze gestite dal Terzo Settore e dal Privato e tra queste realtà e la rete di servizi socio-sanitari pubblici. Inoltre sembra migliorabile la capacità di aggregazione dei molti anziani potenzialmente coinvolgibili in attività di sostegno verso i più fragili (con interventi di sostegno, accompagnamento, socializzazione) e la responsabilizzazione sociale di imprese profit per investire in aree che riguardano la salute e la qualità della vita. Si fa riferimento ad una prospettiva in cui il cittadino sia al centro delle relazioni sociali orientate al miglioramento della qualità della vita e quindi diventi imprenditore di benessere nel territorio. Il progetto: - valorizza la relazione, riconoscendo il suo valore per valore il



miglioramento della qualità della vita; - si propone di aggregare risorse collettive del territorio valorizzando le pratiche e gli interventi orientati alla responsabilizzazione e alla solidarietà; - valorizza i cittadini, riconoscendo la loro capacità di "fare".

In sintesi, il Progetto intende contribuire a sviluppare un nuovo rapporto fra welfare, cittadinanza e sviluppo del territorio in un periodo in cui l'emergenza sanitaria rischia di causare fenomeni di isolamento, solitudine, necessità di aiuto concreto, necessità di supporto psicologico e emotivo.

Il progetto, a partire dalle specificità della emergenza sanitaria da Covid 19, intende sperimentare iniziative che promuovano benessere (individuale e sociale) per tutto l'arco della vita. Sempre più persone accede una lunga esistenza dopo l'età adulta e questo periodo, che convenzionalmente chiamiamo *anzianità*, si è incredibilmente differenziato, sfuggendo alle chiavi di lettura più convenzionali. L'epoca attuale vede una profonda modificazione sociale delle diverse età della vita di cui il prolungamento dell'adolescenza (*gioventù lunga*) e la dilatazione della tarda età adulta rappresentano il fattore più importante. Questa novità epocale chiama in causa la capacità della nostra associazione di costruire una nuova cultura dell'anzianità. Recenti ricerche sociologiche hanno evidenziato la necessità di un approccio in positivo al problema anziani, i quali vengono esclusivamente considerati portatori di "bisogni passivi" cioè di bisogni assistenziali e sanitari, confinandoli al di fuori della società e separandoli di fatto dal contesto sociale di cui in realtà sono parte integrante. Bisogna invece considerare anche i loro "bisogni attivi" di partecipazione, di socializzazione e protagonismo, rafforzando la solidarietà e la relazionalità e contrastando i meccanismi di espulsione dal tessuto familiare e sociale.

Relativamente alla condizione anziana, è da tenere conto che non esiste solo una non autosufficienza fisica; oggi è sempre più diffusa, in questa nostra società così fragile nei rapporti umani, una non autosufficienza sociale, determinata dalla mancanza di ruolo, dalla solitudine, dall'angoscia per il futuro e dalla debolezza della rete solidale. Quindi, sono senza alcun dubbio necessari ed indispensabili gli interventi dell'istituzione pubblica volti a sostenere i casi di non autonomia e la domiciliarità, ma altrettanto utili si rivelano le iniziative finalizzate ad attivare processi di integrazione e di inclusione : l'orizzonte degli interventi sociali si allarga ed occorre rimodulare le tradizionali politiche di protezione sociale offrendo ai cittadini anziani la possibilità di sentirsi ancora " risorsa ", parte attiva della vita comunitaria.

Obiettivi generali

- A) **contribuire a incrementare il raccordo tra soggetti sociali del territorio impegnati nel miglioramento della qualità della vita delle persone anziane (ma non solo) e sviluppare un nuovo rapporto tra welfare, cittadinanza e territorio**, dove il cittadino/anziano è al centro delle relazioni, soggetto portatore di esperienze, competenze, capacità pratiche, teoriche, storia e saggezza, che lo pongono come risorsa per il quartiere e l'intera comunità cittadina.
- B) **promuovere azioni di sistema sui territori** che, attraverso il lavoro delle ACLI nel territorio, in rete con il proprio sistema interno e con le realtà territoriali, favoriscano lo **scambio intergenerazionale** con le seguenti attività:



- assistenza a domicilio e/o a distanza dei giovani nei confronti degli anziani (che rappresentano una risorsa culturale per il territorio e la categoria più fragile e considerata più esposta al contagio del coronavirus COVID-19);
 - attività di "welfare leggero" (quali disbrigo di piccole faccende per persone anziane o bisognose: consegna di spesa, acquisto farmaci, contatti con i medici di base, pagamento bollette, consegne a domicilio di diversi beni, libri, giornali, pasti preparati o altri beni di necessità, ecc.);
 - assistenza da remoto, anche mediante contatti telefonici dedicati all'ascolto e al conforto di chi è solo, o servizi informativi per gli anziani, anche on line.
- C) Trasformare il concetto di vecchiaia e fornire agli anziani i servizi adeguati per vivere meglio e il più a lungo possibile nella propria casa, facendo leva sulla forza della comunità. È questo l'obiettivo del progetto.- Da qui l'idea di **potenziare i servizi di informazione e assistenza e disegnare un sistema in grado di sensibilizzare e mobilitare l'intera comunità per prendersi cura dei cittadini più anziani**. Una rete in cui tutti possono giocare un ruolo chiave. La nostra intenzione è **coinvolgere quanto più possibile la comunità locale**, non solo come volontari, ma anche come sentinelle, in grado di intercettare le situazioni più delicate. Dal panettiere, al giornalaio, al medico di base, tutti possono attivarsi per offrire informazioni utili, segnalare ai servizi casi in cui ci sarebbe bisogno di un aiuto e dare una mano in prima persona.

Destinatari del progetto

Anziani che a causa dell'emergenza sanitaria vivono condizioni di isolamento (anche a causa di una difficoltà a riavviare le attività aggregative e ricreative del tessuto associativo locale, tra cui anche i circoli ACLI della zona) o di difficoltà ad uscire in quanto hanno necessità di tutelarsi dal punto di vista della salute e del rischio contagio.

Numero di destinatari previsto:

50 per quanto riguarda gli affidi leggeri

500 per quanto riguarda gli anziani raggiunti telefonicamente

AZIONI

AZIONE 1. COORDINAMENTO, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Project management coordinamento del progetto, manutenzione e sviluppo della partnership e delle reti locali, valutazione e monitoraggio

Gestione delle funzioni di project management dell'equipe operativa in connessione con la Circoscrizione e la Commissione, informazione e comunicazione ai partner, elaborazione documenti di sintesi e di indirizzo. Manutenzione, consolidamento e sviluppo del sistema di connessioni attivato con i soggetti istituzionali e privati del territorio.

Azioni di valutazione e monitoraggio delle diverse azioni progettuali



AZIONE 2. SELEZIONE DI UN GRUPPO DI GIOVANI, FORMAZIONE E TUTORAGGIO:

saranno scelti 4 giovani i quali realizzeranno le azioni di vicinato e welfare leggero indicate nell'azione 3, nei mesi di novembre e dicembre 2020, ma anche nei mesi successivi continueranno in una logica di sostenibilità futura del progetto. I giovani saranno selezionati attraverso il progetto TIME TO CARE, progetto già finanziato, che sta per essere avviato, che consente solo ed esclusivamente di offrire un rimborso spese a questi giovani, mentre non copre nessuna altra attività. I giovani saranno selezionati da apposita commissione sulla base di criteri di motivazione, inclusività e caratteristiche personali. I giovani dovranno infatti avere le caratteristiche più adeguate per l'efficace inserimento nel contesto di servizio e nel contatto con gli anziani e dunque sarà fortemente e positivamente valutata la pregressa esperienza di attività (lavorativa o volontaria) con questo target di riferimento. Saranno selezionati giovani tra i 18 e i 35 anni. Gli operatori saranno dotati di appositi DPI adeguati alle situazioni di rischio e saranno formati per lo svolgimento delle attività.

Questi giovani riceveranno dal progetto un assegno mensile di 375 euro netti, oltre i contributi previdenziali e assistenziali. Sarà garantita l'iscrizione all'INAIL ai fini della copertura assicurativa relativa ai rischi connessi allo svolgimento delle attività.

L'equipe dei giovani sarà arricchita da un **operatore incaricato dalle ACLI** che svolgerà la funzione di coordinatore operativo dell'equipe, che realizzerà anch'egli attività di vicinato solidale e welfare leggero in parte del suo tempo, ma che in particolare organizzerà la **raccolta delle richieste di aiuto** da parte degli anziani e delle famiglie, che strutturerà il piano di lavoro dei passaggi, che aiuterà a costruire una **rete di vicinato** coinvolgendo cittadini, vicini di casa, altre realtà territoriali: associazioni, gruppi informali, persone riconosciute in quartiere, vicini di casa (dopo verifica di affidabilità e sempre di concerto con la famiglia dell'anziano).

Ai giovani saranno dunque offerti:

- percorso di formazione per giovani, su temi quali: A) l'ascolto attivo, la relazione d'aiuto, la comunicazione B) la costruzione di interventi di rete, C) l'organizzazione pratica del servizio di aiuto agli anziani; D) formazione obbligatoria su sicurezza D. Lgs. 81 e su protocollo di prevenzione Covid 19.
- tutoraggio negli affidi leggeri al fine di costruire in modo dettagliato e personalizzato l'intervento, al fine di individuare insieme nodi problematici e costruire risposte adeguate, anche con l'eventuale coinvolgimento di altri giovani dell'equipe.

AZIONE 3. AZIONI DI VICINATO SOLIDALE e WELFARE LEGGERO

Il progetto prevede, attraverso l'ingaggio e la formazione di giovani (si veda azione 2), la sperimentazione di interventi volti a sviluppare progetti di "vicinato solidale" che favoriscano relazioni sociali e di supporto sia intragenerazionale che intergenerazionale; accessibilità ai luoghi di incontro, momenti di aggregazione per il quartiere, spazi di condivisione abitative ed opportunità che vadano incontro a differenti interessi, possibilità di scambio, reciprocità, ascolto e collaborazione al fine di valorizzare la persona che vive all'interno delle comunità. **Il progetto offrirà una serie di attività integrate rivolte ad anziani del territorio.**



In particolare:

a) **Contatti telefonici** ad anziani indicati dai circoli e/o utenti del nostro patronato e/o dalla rete di associazioni ed enti territoriali, sottoponendo un breve questionario per capire come la loro vita è cambiata a causa della pandemia. In questa occasione si individueranno bisogni specifici a cui si cercherà di dare risposta attraverso un intervento personalizzato

b) **Ricerca di libri di seconda mano e offerta ad anziani contattati**, interessati a ricevere un libro, insieme a un messaggio di speranza che verrà consegnato insieme al libro, elaborato dai giovani coinvolti

c) **Numero di telefono dedicato all'ascolto** di chi è solo e informazioni su servizi offerti dal territorio e su servizi che il sistema ACLI può offrire, in rete con la cooperativa Solidarietà e con tutti i partner con cui si è già collaborato nell'ambito del progetto Fattore Comunità.

d) **Attivazione di affidi leggeri** da parte di giovani (co.co.co) con l'obiettivo di aiutare e sostenere gli anziani più fragili nella quotidianità assistendoli ed accompagnandoli nelle commissioni ed impegni giornalieri: acquisto spesa, acquisto medicinali e farmaci, commissioni presso medico di base, commissioni presso Posta o altri servizi della Circoscrizione 2 (servizi demografici, sportelli di assistenza, opportunità messe a disposizione dalle associazioni di territorio, ecc.). Nel caso in cui si tratti di anziani con problematiche di reddito, si farà da ponte con le associazioni di volontariato e enti che offrono supporti economici e di beni materiali.

e) **Rete con i servizi ACLI presenti nella zona sud di Torino al fine di creare corsie preferenziali per anziani coinvolti nel progetto**: gli anziani potrebbero avere bisogno di accedere a prestazioni di welfare e di sostegno al reddito (ad esempio pensione di emergenza, ricostituzioni pensioni, richieste di invalidità civile e accompagnamento, bonus luce e energia, ecc.). I beneficiari saranno messi, attraverso i giovani operatori, in contatto con il Patronato delle ACLI e il CAF delle ACLI senza doversi muovere da casa, saranno assistiti attraverso videochiamate, realizzazione di scansioni e fotografie dei documenti da presentare, consegna a domicilio della documentazione da firmare per poter dare avvio alla prestazione di welfare, ecc. Gli operatori specializzati dei servizi delle ACLI analizzeranno in questo modo le situazioni degli anziani coinvolti individuando eventuali prestazioni di welfare a cui hanno diritto, ma da cui potrebbero eventualmente essere esclusi per scarsa conoscenza di queste opportunità.

Queste attività saranno svolte da 4 giovani che saranno rimborsati dalle ACLI direttamente attraverso il progetto TIME TO CARE e da una figura di giovane più strutturato e con maggiore esperienza quale facilitatore e coordinatore (si veda azione 2).

L'equipe si muoverà nel territorio utilizzando prevalentemente **mezzi ecosostenibili** e che non pongano problemi di rischio contagio, quali: spostamenti a piedi, uso bicicletta, monopattino, pattini a rotelle.

AZIONE 4. NONNI 2.0 e RACCONTIAMOCELA

Con alcuni anziani, con cui si sarà creato un rapporto più continuativo e quotidiano e di maggiore fiducia, sarà avviato un **percorso di formazione all'alfabetizzazione digitale**,



anche al fine di poter partecipare ad incontri e videochiamate on line, contrastando in questo modo l'isolamento e il rischio solitudine, al fine di ridurre il divario digitale tra la popolazione anche attraverso percorsi intergenerazionali, volti a incrementare l'accesso e le modalità di sostegno di tipo innovativo per le persone anziane

Inoltre, si chiederà agli anziani di attivare e **condividere RACCONTI orali** sulla loro vita presente e passata, su aspettative, sensazioni, preoccupazioni, visioni per il presente e futuro. Nutrendo il dialogo con l'anziano il giovane operatore instaurerà un legame di fiducia e potrà al contempo raccogliere storie, memorie, idee e pensieri da condividere con la comunità. Potranno essere raccolte anche informazioni utili alla riscoperta e valorizzazione del patrimonio di memoria culturale e ambientale, delle tradizioni, delle arti e dei mestieri di cui gli anziani sono portatori, per produrre risorse in grado di contribuire alla crescita sociale e culturale del territorio, al fine di far conoscere e rendere maggiormente consapevoli i cittadini delle risorse e delle potenzialità offerte dal territorio;

PIANO FINANZIARIO

Si veda file allegato "PREVENTIVO"

Pertanto si propone un progetto del costo complessivo pari a 13.140 euro.

Si richiede alla **Circoscrizione 2** un contributo di **9.300,00 euro**, e si garantisce un cofinanziamento pari a 3.840 (29,22%)a carico delle ACLI TORINO.

TOTALE PROGETTO	13. 140 euro
Di cui	
COFINANZIAMENTO ACLI (29,22 % del costo progetto)	3. 840 euro
RICHIESTA CONTRIBUTO ALLA CIRCOSCRIZIONE 2	9. 300 euro

Data 29.10.2020

Il Presidente/Legale Rappresentante



La scheda, sottoscritta dal Legale Rappresentante, deve riportare le seguenti informazioni:

TITOLO DEL PROGETTO	VICINI A DISTANZA. YOUTH FOR CARE
SINTETICA DESCRIZIONE DI OBIETTIVI E CONTENUTI	<p><i>Per la trattazione esaustiva del progetto si rimanda al file allegato.</i></p> <p>FILONE: Vicinanza alla popolazione anziana del territorio</p> <h3>Obiettivi generali</h3> <p>A) contribuire a incrementare il raccordo tra soggetti sociali del territorio impegnati nel miglioramento della qualità della vita delle persone anziane (ma non solo) e sviluppare un nuovo rapporto tra welfare, cittadinanza e territorio, dove il cittadino/anziano è al centro delle relazioni, soggetto portatore di esperienze, competenze, capacità pratiche, teoriche, storia e saggezza, che lo pongono come risorsa per il quartiere e l'intera comunità cittadina.</p> <p>B) promuovere azioni di sistema sui territori che, attraverso il lavoro delle ACLI nel territorio, in rete con il proprio sistema interno e con le realtà territoriali, favoriscano lo scambio intergenerazionale con le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• assistenza a domicilio e/o a distanza dei giovani nei confronti degli anziani (che rappresentano una risorsa culturale per il territorio e la categoria più fragile e considerata più esposta al contagio del coronavirus COVID-19);• attività di "welfare leggero" (quali disbrigo di piccole faccende per persone anziane o bisognose: consegna di spesa, acquisto farmaci, contatti con i medici di base, pagamento bollette, consegne a domicilio di diversi beni, libri, giornali, pasti preparati o altri beni di necessità, ecc.);• assistenza da remoto, anche mediante contatti telefonici dedicati all'ascolto e al conforto di chi è solo, o servizi informativi per gli anziani, anche on line. <p>C) Trasformare il concetto di vecchiaia e fornire agli anziani i servizi adeguati per vivere meglio e il più a lungo possibile nella propria casa, facendo leva sulla forza della comunità. È questo l'obiettivo del progetto. Da qui l'idea di potenziare l'attività di informazione e assistenza e disegnare un sistema in grado di sensibilizzare e mobilitare l'intera comunità per prendersi cura dei cittadini più anziani. Una rete in cui tutti possono giocare un ruolo chiave. La</p>



nostra intenzione è **coinvolgere quanto più possibile la comunità locale**, non solo come volontari, ma anche come sentinelle, in grado di intercettare le situazioni più delicate. Dal panettiere, al giornalista, al medico di base, tutti possono attivarsi per offrire informazioni utili, segnalare ai servizi casi in cui ci sarebbe bisogno di un aiuto e dare una mano in prima persona.

AZIONI

AZIONE 1. COORDINAMENTO, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Project management coordinamento del progetto, manutenzione e sviluppo della partnership e delle reti locali, valutazione e monitoraggio

AZIONE 2. SELEZIONE DI UN GRUPPO DI GIOVANI, FORMAZIONE E TUTORAGGIO:

saranno scelti 4 giovani i quali realizzeranno le azioni di vicinato e welfare leggero indicate nell'azione 3, nei mesi di novembre e dicembre 2020, ma anche nei mesi successivi continueranno in una logica di sostenibilità futura del progetto.

L'equipe dei giovani sarà arricchita da un operatore incaricato dalle ACLI che svolgerà la funzione di coordinatore operativo dell'equipe, che realizzerà anch'egli attività di vicinato solidale e welfare leggero in parte del suo tempo, ma che in particolare organizzerà la raccolta delle richieste di aiuto da parte degli anziani e delle famiglie, che strutturerà il piano di lavoro dei passaggi, che aiuterà a costruire una rete di vicinato coinvolgendo altre realtà territoriali.

Ai giovani saranno dunque offerti:

- percorso di formazione per giovani, su temi quali: A) l'ascolto attivo, la relazione d'aiuto, la comunicazione B) la costruzione di interventi di rete, C) l'organizzazione pratica del servizio di aiuto agli anziani; D) formazione obbligatoria su sicurezza D. Lgs. 81 e su protocollo di prevenzione Covid 19.
- tutoraggio negli affidi leggeri al fine di costruire in modo dettagliato e personalizzato l'intervento, al fine di individuare insieme nodi problematici e costruire risposte adeguate, anche con l'eventuale coinvolgimento di altri giovani dell'equipe.

AZIONE 3. AZIONI DI VICINATO SOLIDALE e WELFARE LEGGERO

Il progetto prevede, la sperimentazione di interventi volti a sviluppare progetti di "vicinato solidale".

In particolare:

a) **Contatti telefonici** ad anziani indicati dai circoli e/o utenti del nostro patronato e/o dalla rete di associazioni ed enti territoriali,



sottoponendo un breve questionario per capire come la loro vita è cambiata a causa della pandemia. In questa occasione si individueranno bisogni specifici a cui si cercherà di dare risposta attraverso un intervento personalizzato

b) **Ricerca di libri di seconda mano e offerta ad anziani contattati**, interessati a ricevere un libro, insieme a un messaggio di speranza che verrà consegnato insieme al libro, elaborato dai giovani coinvolti

c) **Numero di telefono dedicato all'ascolto** di chi è solo e informazioni su servizi offerti dal territorio e su servizi che il sistema ACLI può offrire, in rete con la cooperativa Solidarietà e con tutti i partner con cui si è già collaborato nell'ambito del progetto Fattore Comunità.

d) **Attivazione di affidi leggeri** da parte di giovani (co.co.co) con l'obiettivo di aiutare e sostenere gli anziani più fragili nella quotidianità assistendoli ed accompagnandoli nelle commissioni ed impegni giornalieri: acquisto spesa, acquisto medicinali e farmaci, commissioni presso medico di base, commissioni presso Posta o altri servizi della Circostrizione 2 (servizi demografici, sportelli di assistenza, opportunità messe a disposizione dalle associazioni di territorio, ecc.). Nel caso in cui si tratti di anziani con problematiche di reddito, si farà da ponte con le associazioni di volontariato e enti che offrono supporti economici e di beni materiali.

e) **Rete con i servizi ACLI presenti nella zona sud di Torino al fine di creare corsie preferenziali per anziani coinvolti nel progetto**: gli anziani potrebbero avere bisogno di accedere a prestazioni di welfare e di sostegno al reddito (ad esempio pensione di emergenza, ricostituzioni pensioni, richieste di invalidità civile e accompagnamento, bonus luce e energia, ecc.). I beneficiari saranno messi, attraverso i giovani operatori, in contatto con il Patronato delle ACLI e il CAF delle ACLI (e altri enti del network interno ACLI) senza doversi muovere da casa, saranno assistiti attraverso videochiamate, realizzazione di scansioni e fotografie dei documenti da presentare, consegna a domicilio della documentazione da firmare per poter dare avvio alla prestazione di welfare, ecc. Gli operatori specializzati dei servizi delle ACLI analizzeranno in questo modo le situazioni degli anziani coinvolti individuando eventuali prestazioni di welfare a cui hanno diritto, ma da cui potrebbero eventualmente essere esclusi per scarsa conoscenza di queste opportunità.

L'equipe si muoverà nel territorio utilizzando prevalentemente **mezzi ecosostenibili** e che non pongano problemi di rischio contagio, quali: spostamenti a piedi, uso bicicletta, monopattino, pattini a rotelle.

AZIONE 4. NONNI 2.0 e RACCONTIAMOCELA

Con alcuni anziani, con cui si sarà creato un rapporto più



	<p>continuativo e quotidiano e di maggiore fiducia, sarà avviato un percorso di formazione all'alfabetizzazione digitale, anche al fine di poter partecipare ad incontri e videochiamate on line, contrastando in questo modo l'isolamento e il rischio solitudine, al fine di ridurre il divario digitale tra la popolazione anche attraverso percorsi intergenerazionali, volti a incrementare l'accesso e le modalità di sostegno di tipo innovativo per le persone anziane</p> <p>Inoltre, si chiederà agli anziani di attivare e condividere RACCONTI orali sulla loro vita presente e passata, su aspettative, sensazioni, preoccupazioni, visioni per il presente e futuro. Nutrendo il dialogo con l'anziano il giovane operatore territoriale instaurerà un legame di fiducia e potrà al contempo raccogliere storie, memorie, idee e pensieri da condividere con la comunità. Potranno essere raccolte anche informazioni utili alla riscoperta e valorizzazione del patrimonio di memoria culturale e ambientale, delle tradizioni, delle arti e dei mestieri di cui gli anziani sono portatori, per produrre risorse in grado di contribuire alla crescita sociale e culturale del territorio, al fine di far conoscere e rendere maggiormente consapevoli i cittadini delle risorse e delle potenzialità offerte dal territorio;</p>
DESTINATARI	<p>Anziani che a causa dell'emergenza sanitaria vivono condizioni di isolamento (anche a causa di una difficoltà a riavviare le attività aggregative e ricreative del tessuto associativo locale, tra cui anche i circoli ACLI della zona) o di difficoltà ad uscire in quanto hanno necessità di tutelarsi dal punto di vista della salute e del rischio contagio.</p> <p><u>Numero di destinatari previsto:</u> 50 per quanto riguarda gli affidi leggeri 500 per quanto riguarda gli anziani raggiunti telefonicamente</p>
TEMPI	<p><u>DATA INIZIO:</u> 2 novembre 2020 L'attività di avviso pubblico per la ricerca di 4 giovani interessati a essere coinvolti nel progetto è già stata effettuata ed è in corso la raccolta dei curricula per la selezione</p> <p><u>FINE PROGETTO:</u> come richiesto dlla bando, il progetto terminerà il 31.12.2020 ma l'attività dei giovani che è stata impostata, avviata e consolidata dal presente progetto, proseguirà nei mesi di gennaio.febbraio-marzo-aprile 2020 attraverso fondi propri dell'ente</p> <p><u>PERIODICITA' DELL'ATTIVITA'. GIORNALIERA</u></p>
LUOGO	<p>Si tratta di progetto itinerante che non richiede un luogo fisico per la sua realizzazione in quanto l'equipe territoriale si muoverà sul territorio e si recherà prevalentemente al domicilio degli anziani o</p>



	<p>presso le sedi di servizi/negozi/farmacie per lo svolgimento delle attività previste.</p> <p>Le attività organizzative, formative e di back office si svolgeranno presso i locali di via Perrone 3 bis e via Perrone 5, in quanto a causa dell'emergenza sanitaria riteniamo non opportuno utilizzare come "base" del progetto altri spazi ad uso dei servizi ACLI (ad esempio via Monastir e corso Giambone), in quanto interessati da molti flussi di persone, aspetto poco adeguato in questo periodo di ripresa dei contagi.</p>
MATERIALE	<p>Cancelleria</p> <p>Biciclette e altri mezzi ecosostenibili per gli spostamenti</p> <p>Badge di riconoscimento</p> <p>Telefoni cellulari con SIM per telefonate di supporto agli anziani, per gli operatori itineranti</p> <p>Stampa volantini e altri strumenti di comunicazione</p>
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	<p>Le attività saranno svolte in prevalenza dal soggetto richiedente che si appoggerà alla rete territoriale per l'individuazione delle situazioni di bisogno e per l'individuazione quindi degli anziani beneficiari.</p> <p>La rete territoriale che costituisce già parte di una "rete interna" delle ACLI e che è operativa nel territorio della Circoscrizione 2 (o limitrofo) è formata da:</p> <p>Circolo ACLI Giovani dai 60 anni in su Circolo ACLI Santa Rita Circolo ACLI Patrocinio San Giuseppe Patronato ACLI CAF Acli ACLI Colf, Unione Sportiva ACLI</p> <p>Inoltre saranno sollecitate collaborazioni con enti già coinvolti nell'ambito del Progetto Fattore Comunità delle ACLI di Torino che si svolge sempre su questo territorio</p> <p>PROFESSIONALITA' MESSE IN CAMPO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - project manager - operatore per il coordinamento operativo - animatori territoriali - operatori specializzati in prestazione di welfare (segretariato sociale, Patronato, Caf) - altri giovani volontari in forza alle ACLI - psicologo volontario per supporto psicologico e emotivo agli anziani - formatore su tematiche sicurezza e prevenzione Cpv19



	<ul style="list-style-type: none">- formatore su temi quali comunicazione, relazione d'aiuto, ...- formatore sul tema del supporto psicologico
REFERENTE	Gianclaudio Santo,

Data 29.10.2020

Il Presidente/Legale Rappresentante



ACLI TORINO Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, Via Perrone, 3 bis - 10122 Torino
tel.011.57.12.811 - fax 011.57.12.842 e-mail: torino@acli.it - www.aclitorino.it

La sottoscritta RAFFAELLA DISPENZA Presidente/Rappresentante dell'Associazione ACLI CITTA' METROPOLITANA DI TORINO APS consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti, richiamata dall'art. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, al fine di ricevere un contributi gravante sulle finanze pubbliche,

dichiara che

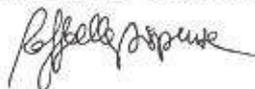
Alla luce dell'emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus SARS-CoV-2, attualmente in atto, e in ottemperanza alle disposizioni contenute:

- nel DPCM del 17 maggio 2020 e successive modifiche e/o integrazioni;
- nelle "Linee Guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative" elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 11 giugno e 6 agosto 2020 e s.m.i.;
- nelle Linee Guida della Regione Piemonte;

Il progetto si attiene scrupolosamente alle succitate disposizioni in relazione alle attività previste.

Torino, 29/10/2020

firma del Legale Rappresentante

_____  _____

PREVENTIVO DI SPESA

Predisporre dettagliato preventivo del progetto con indicazione delle voci di costo riferite al progetto, delle eventuali entrate presunte e degli eventuali altri contributi/finanziamenti richiesti (diversi dal contributo circoscrizionale e dalla quota a carico dell'ente richiedente).

Le voci indicate nei prospetti sotto riportati sono a titolo esemplificativo.

A) PREVENTIVO SPESE

COSTI DIRETTI (esempi)	IMPORTO
Personale interno (dipendente) 28 h x 21,43 €	600
Personale Esterno:co.co.co.	3840
Personale Esterno Partita Iva	2300
Prestazioni d'opera occasionali (formatori, operatore senior)	3400
Compensi artisti, ospiti, relatori	
Spese di trasferta (viaggio, vitto, alloggio)	
Noleggio attrezzature, locazione locali	
Materiale di consumo	1800
Pubblicità e comunicazione (stampa)	400
Pulizia aree	
SIAE	
Altro (da dettagliare)	
COSTI INDIRETTI non superiori al 10%del preventivo totale e calcolati pro quota	
Assicurazioni	
Utenze: luce, acqua, gas	
Riscaldamento e condizionamento	
spese postali, telefoniche, collegamenti telematici, accessi banche dati	
licenza d'uso software	
segreteria, amministrazione	800
materiale di cancelleria e di consumo	
TOTALE SPESE	13.140



B) EVENTUALE AMMORTAMENTO UTILIZZO BENI MOBILI E IMMOBILI DI PROPRIETA'

Descrizione del bene	Motivo utilizzo	Costo acquisto	% ammortamento	Giorni utilizzo	% uso progetto	importo
						€
						€
						€
TOTALE						€

C) EVENTUALI ATTIVITA' VOLONTARIE DEI PROPRI ASSOCIATI

n. volontari previsti	Tipo di attività	Ore da effettuare	Costo orario	Importo
TOTALE				
TOTALE A + B + C				13.140

PREVENTIVO ENTRATE (se previste)

Tipologia d'entrata (esempi)	IMPORTO
Vendita biglietti al lordo SIAE	
Quote iscrizioni	
TOTALE ENTRATE	

ELENCO ULTERIORI CONTRIBUTI/FINANZIAMENTI RICHIESTI (se previsti)
(diversi dal contributo della Circoscrizione 2 e dalla quota a carico dell'ente richiedente)



Tipologia di contributo/finanziamento (esempi)	IMPORTO
Contributi da altre Circostrizioni	
Contributi da altri Settori Comunali	
Contributi da altri Enti pubblici	
Contributi da Enti privati	
Altri finanziamenti (specificare soggetto erogante)	
TOTALE CONTRIBUTI/FINANZIAMENTI	

Data 29.10.2020

Il Presidente/Legale Rappresentante

Raffaello Piperno



ACLI TORINO Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, Via Perrone, 3 bis - 10122 Torino
tel.011.57.12.811 - fax 011.57.12.842 e-mail: torino@acli.it - www.aclitorino.it

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 2 DEL D.L. N. 78
CONVERTITO IN LEGGE 122/2010 E S.M.I.**

Il/la sottoscritto/a RAFFAELLA DISPENZA

Presidente/Rappresentante dell'Associazione ACLI CITTA' METROPOLITANA DI TORINO APS
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti,
richiamata dall'art. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, al fine di ricevere un contributo
gravante sulle finanze pubbliche, dichiara che:

(indicare solo una delle seguenti dichiarazioni)

- la suddetta Associazione si attiene a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto
Legge n. 78 convertito nella Legge 122/2010;

oppure

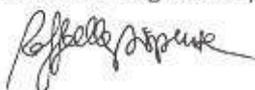
- che il Decreto Legge n. 78, art. 6 comma 2, convertito nella Legge 122/2010 non si applica alla suddetta Associazione in quanto:¹

- Ente previsto nominativamente dal D. Lgs. n. 300 del 1999 e dal D. Lgs. n. 165 del 2001
- Università
- Ente e fondazione di ricerca e organismo equiparato
- Camera di Commercio
- Ente del Servizio Sanitario Nazionale
- Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria
- Ente previdenziale ed assistenziale nazionale
- ONLUS
- Associazione di promozione sociale
- Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze su proposta del Ministero vigilante
- Società

DICHIARA INOLTRE

che in caso di modifiche/variazioni di quanto sopra attestato darà immediata comunicazione alla
Circoscrizione.

Timbro e firma del Legale Rappresentante

_____  _____

¹ Solo in caso di spunta della seconda voce "(...) non si applica all'Associazione" specificare una delle categorie riportate.

CURRICULUM SOGGETTO RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE ACLI CITTA' METROPOLITANA DI TORINO APS

SEDE LEGALE VIA PERRONE 3 BIS – 10122 TORINO

NATURA GIURIDICA: ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Data di costituzione 08/0/8/1947 Data inizio attività a Torino 08/08/1947

Iscrizione all'albo regionale del volontariato SÌ [] NO [X]

N.B. Iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale APS

Numero di associati alla data attuale 8852

N.B. Nel 2019 circa 12.000 soci

Eventuale presenza di personale dipendente SÌ [X] NO []

In caso affermativo, numero dei dipendenti sede di Torino: 5

Numero dipendenti di altre eventuali sedi: si tratta di dipendenti ACLI ma distaccati interamente presso il Patronato Acli

L'attività è svolta:

- nei confronti degli associati [X]
- nei confronti della generalità delle persone [X]
- possesso di licenza per la somministrazione alimenti e bevande SÌ [] NO [X]

CARATTERISTICHE DELLE FINALITÀ E DELL'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE:

Le ACLI di Torino APS sono un'associazione di promozione sociale che opera nel territorio della Città metropolitana di Torino, come articolazione territoriale delle ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani), con compiti di rappresentanza, promozione e programmazione di tutte le attività e iniziative a livello locale.

Le Acli Provinciali offrono una rete capillare di luoghi e spazi in cui forniscono un **supporto valido**, alle persone, alle famiglie e alla comunità tutta sul tema dei diritti affinché nessuno sia escluso dalle opportunità che gli spettano in tema di **lavoro, salute, pensioni, cittadinanza, dei diritti e dei doveri di cittadini**. Le acli quindi attraverso i propri sportelli territoriali svolgono il compito **disostenere, informare e tutelare i diritti** di tutti: lavoratori e lavoratrici fragili, cittadini italiani, migranti, donne in cerca di occupazione.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE PREVALENTI:

le ACLI di Torino APS promuovono il lavoro e camminano a fianco dei lavoratori e delle lavoratrici, educano ed incoraggiano alla cittadinanza attiva, difendono, aiutano e sostengono i cittadini, in particolare quanti si trovano in condizione di emarginazione o a rischio di esclusione sociale, attraverso:

- una rete di circoli ACLI territoriali che costruiscono legame sociale, fanno aggregazione nel territorio, sostengono iniziative educative e di partecipazione sociale e politica, per promuovere una società fondata su solidarietà, equità sociale, legalità, giustizia sociale e uno sviluppo realmente umano.

- una rete di associazioni affiliate alle ACLI che, supportate dal sistema delle ACLI, fanno promozione sociale in svariati ambiti: disagio mentale, progetti educativi rivolti a giovani, prevenzione bullismo, intercultura e diritti degli immigrati, educazione attraverso la musica, sostegno alla genitorialità, ...
- una rete di servizi e di imprese sociali promossi dalle ACLI per tutelare i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, promuovere la formazione professionale e la formazione umana, assistere i cittadini nel conseguire i propri diritti (salute, pensione, abitazione...) in particolare in condizioni di difficoltà temporanea per motivi legati al lavoro o alla salute; promuovere la cultura della domiciliarità, l'educazione e il protagonismo giovanile.
- una rete di esperienze di azione volontaria per mettere a disposizione le proprie esperienze e capacità per tessere i legami della società, favorendo forme di partecipazione e di democrazia.
- una rete di associazioni specifiche e professionali che, con il sostegno delle ACLI, organizzano attività aggregative in ambito sportivo e turistico, difendono i diritti degli anziani e dei pensionati, promuovono il lavoro di cura proponendosi come luogo di tutela per le collaboratrici familiari e di orientamento per le famiglie.

Eventuali progetti svolti con il Comune di Torino o altre forme di collaborazione con altri enti pubblici:

1. PROGETTO LA SICUREZZA SI FA STRADA – COMUNE DI NICHELINO

ACLI PROVINCIALI DI TORINO: PARTNER

CAPOFILA: COMUNE DI NICHELINO

Descrizione:

Il progetto ha realizzato una serie di azioni immateriali, secondo un approccio organico, unendo gli aspetti di riduzione dei rischi incidentali con l'aumento del livello di sicurezza stradale perseguibile tramite attività educative rivolte a minori e alle loro famiglie, campagne informative e di sensibilizzazione con il coinvolgimento della cittadinanza e della rete delle associazioni locali. Le azioni di educazione alla sicurezza stradale hanno proposto percorsi diversificati, mirati secondo le età dei destinatari e interessano differenti gradi scolastici, dalle scuole dell'infanzia alle scuole medie inferiori. L'attuazione del progetto ha visto l'utilizzo di modalità di lavoro partecipative: i cittadini sono potuti diventare in tal modo co-attori e co-responsabili della qualità della vita nelle proprie comunità, partecipando attivamente alle attività di analisi dei problemi, elaborazione di obiettivi e strategie, realizzazione di interventi, mettendo a frutto le capacità, competenze e responsabilità di tutti i soggetti che le compongono.

2. PROGETTO «R.ASSI.CURA. - Rete per l'Assistenza e la Cura»

ACLI PROVINCIALI DI TORINO: PARTNER

CAPOFILA: COMUNE DI MONCALIERI

Descrizione:

Il progetto si propone di raggiungere i potenziali beneficiari (Assistenti Familiari e famiglie) offrendo un servizio per affrontare il bisogno di cura delle persone non autosufficienti supportando i caregiver nel difficile compito di individuare l'Assistente Familiare idonea, nonché nell'attivazione e gestione del rapporto di lavoro.

L'obiettivo sarà raggiunto attraverso la valorizzazione delle reti di collaborazione e dei servizi già presenti sul territorio, avviati a seguito di precedenti progettualità, quali ad esempio AFRI.PRO, e che hanno permesso di mantenere sul territorio alcune attività quali lo Sportello Anziani di Moncalieri, "Sportello di Orientamento al lavoro di Cura" di Chieri, gli "Sportelli Assistenza familiare" dei CPI di Moncalieri, Chieri e Carmagnola. A questi saranno raccordate le altre esperienze ad oggi presenti sul territorio quali il servizio

“Soluzioni famiglie” della ACLI. Sarà valorizzato l’impegno nel settore dell’assistenza familiare da parte delle Agenzie Interinali.

E’ noto che, da parte di una famiglia, individuare un’assistente familiare che si prenda cura del proprio congiunto non è semplice. In genere la famiglia, per fronteggiare questo bisogno, utilizza in primo luogo canali informali, con effetti molto spesso negativi sul benessere e la cura della persona.

Il progetto intende costruire una filiera dell’assistenza familiare che possa dare risposte adeguate sia alle famiglie sia alle assistenti familiari, ponendosi come progetto che, attraverso il raccordo tra le politiche sanitarie e socio-sanitarie e le politiche del lavoro, permetta ai due soggetti (assistente fami. e famiglia) di poter usufruire di un servizio di supporto e accompagnamento che li aiuti a conoscere la particolarità del lavoro di cura ancora spesso poco valorizzato.

Per questo motivo il progetto partirà innanzi tutto dall’assestamento e dall’integrazione dello status quo: dalle competenze e prassi maturate nel tempo dagli sportelli già attivi sul territorio che saranno punti di riferimento per l’avvio delle attività del progetto. Nel corso della realizzazione del progetto si potrà valutare la configurazione definitiva degli “sportelli”, anche alla luce di alcune nuove articolazioni di servizi che sono in via di sviluppo (vedi ad esempio le Case della Salute).

In particolare le Acli di Torino si occuperanno di dare un’informazione generica sulle modalità di accesso al progetto, fare azioni di supporto all’inserimento lavorativo dell’assistente familiare nella famiglia, fare un’analisi del bisogno assistente familiare/famiglia (ad esempio nell’attivazione della relazione di fiducia per l’incontro di due “fragilità”), fare azioni di supporto all’inserimento lavorativo dell’assistente familiare nella famiglia.

Dare supporto a seguito di contratto (ad esempio valorizzando l’attenzione al rapporto assistito/famiglia/ assistente familiare)

3. PROGETTO «DOMICILIARMENTE IN RETE»

ACLI PROVINCIALI DI TORINO: PARTNER

CAPOFILA: COMUNE DI GRUGLIASCO

Descrizione: L’idea alla base del progetto è quella di costruire una filiera “leggera” di azioni centrate sull’ascolto della domanda, l’accompagnamento delle persone e la messa in opera di garanzie minime di qualità. Una filiera attraente per le famiglie con persone non autosufficienti e le assistenti familiari, identificabile in luoghi che non solo facilitino l’incontro tra domanda e offerta, ma che realizzino interventi ex ante, di “segretariato sociale” (informazione, consulenza) in collaborazione con i servizi sociali dei Consorzi ed ex post, di monitoraggio dell’assistenza e presidio sul lavoro di cura. Accanto all’attività più consolidata di abbinamento, svolta presso gli Sportelli esistenti dedicati, sulla base di un elenco di assistenti selezionate, trovano posto quindi i sostegni rivolti alle famiglie ed alle assistenti familiari, offerti attraverso il lavoro integrato dei punti di accesso alla rete:

1.Sostegno a famiglie, anziani e care giver: assistenza contrattuale, monitoraggio delle situazioni più fragili, risoluzione di problematiche e conflitti, avvio di un percorso di mutuo aiuto tra care giver.

2.Sostegno ad assistenti familiari: servizio di gestione dei conflitti, attivazione di percorsi di formazione/mutuo aiuto tra assistenti.

3.Integrazione con i punti di accesso alla rete: messa in rete degli sportelli per il lavoro a livello di Ambito, protocolli di intesa per definire il sistema di collaborazioni, segnalazioni e invii, percorso formativo e di supervisione rivolto agli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio ed altri soggetti coinvolti nel progetto.

4. PROGETTO “Interventi di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell’area dell’assistenza familiare mediante reti territoriali”

ACLI PROVINCIALI DI TORINO: PARTNER

CAPOFILA: COMUNE DI TORINO

Descrizione:

La proposta progettuale, coerentemente con le richieste esplicitate nel bando di riferimento, prevede servizi rivolti a: (A) persone che hanno svolto attività di assistenza familiare (in assenza di una formazione specifica) che desiderano vedere riconosciuta l'esperienza acquisita in contesti informali e non formali e colmare alcune lacune di conoscenza. Il servizio è a disposizione di persone di entrambe i sessi, di nazionalità italiana e/o stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno. (B) Famiglie che desiderano inserire una assistente familiare e sono bisognose di assistenza nella fase di selezione e inserimento lavorativo. Particolare attenzione sarà dedicata alle famiglie che presentano forma di fragilità in quanto composte da persone con scarse risorse economiche, sociali e culturali.

5. PROGETTO PON METRO ASSE 3 MISURA 3.3.1 A – FATTORE COMUNITA'
ACLI PROVINCIALI DI TORINO: CAPOFILA

Descrizione:

OBBIETTIVO GENERALE. Promuovere azioni di contrasto alla povertà e miglioramento della qualità della vita attivando servizi e reti territoriali di prossimità.

OBBIETTIVI SPECIFICI:

Consolidare e allargare la rete locale, coinvolgendola in un processo partecipato

Attivare servizi di prossimità e welfare comunitario basati sulla competenza dei partner, lavorando in modo sinergico alla capacitazione dei singoli cittadini-target

Realizzare un servizio innovativo (start-up) co-progettato con la rete locale.

Progetto di attivazione della comunità locale di zona Lingotto/mirafiori, basato sull'offerta di un HUB di Servizi da parte del sistema Acli e di una serie di laboratori per la capacitazione di target fragili

**7. PROGETTO PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE #SEGUI CHI TI SEGUE –
COMUNE DI TORINO**

ACLI PROVINCIALI DI TORINO: CAPOFILA

Descrizione:

OBBIETTIVO GENERALE. Il progetto, in coerenza con quanto previsto dal bando, area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale, intende rivolgersi alle famiglie e alle persone in condizione di difficoltà sociale ed economica, in particolare beneficiarie di misure di contrasto alla povertà nazionali (REI) e locali, per costruire un sistema di welfare di comunità in grado di sviluppare ed assicurare opportunità di inclusione attiva differenziate e flessibili, percorsi personalizzati e capaci di creare un valore sociale a favore della collettività, attraverso il coinvolgimento in azioni di cura della comunità e di restituzione

Eventuali esperienze maturate nella realizzazione di analoghe iniziative:

**1. PROGETTO COMMUNITY IN ACTION - BANDO NUOVE GENERAZIONI
IMPRESA SOCIALE "CON I BAMBINI"**

ACLI PROVINCIALI DI TORINO: CAPOFILA

Descrizione:

Progetto che costruisce COMUNITA' EDUCANTE e occasioni di CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPAZIONE SOCIALE in 4 contesti territoriali, avendo come focus la scuola media e primaria (Istituti comprensivi) e le loro famiglie, ma anche i docenti, gli educatori, gli enti territoriali che in quel contesto locale strutturano la rete dei rapporti sociali all'interno delle comunità locali.

Il progetto è costruito su 4 assi, rispondenti a 4 grappoli di obiettivi e a 4 grappoli di bisogni rilevati: 1. ORIENTARE LA GOVERNANCE DEL PROGETTO E CONSOLIDARE I NETWORK LOCALI PER ALIMENTARE LA COMUNITA' EDUCANTE E GARANTIRNE LA SOSTENIBILITA' NEL TEMPO: azioni 1.1, 1.2, 1.3 2. COSTRUIRE UNA SCUOLA APERTA CHE OFFRE VARIEGATE OPPORTUNITA', AUMENTANDO LE CAPACITA' DI BAMBINI E RAGAZZI E LIMITANDO IL RISCHIO POVERTA' EDUCATIVA: azioni 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6 3. SOSTENERE LA GENITORIALITA' E RAFFORZARE LE COMPETENZE DEGLI EDUCATORI PER COSTRUIRE ALLEANZE EDUCATIVE: azioni 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 4. COSTRUIRE UNA COMUNITA' EDUCANTE CHE PROMUOVE PERCORSI DI INCLUSIONE, PARTECIPAZIONE SOCIALE: azioni 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 Si prevedono inoltre azioni trasversali di project management, rendicontazione, monitoraggio, valutazione. L'approccio è di tipo partecipativo, in quanto vuole produrre cambiamento nella comunità locale, non limitandosi a offrire dall'alto una sommatoria di opportunità

PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE:

Le ACLI hanno realizzato esperienze e progetti di obiezione di coscienza da decenni e di servizio civile da quanto è stato istituito. Ogni anno ospitano ragazzi che operano in ambiti diversi: intercultura, migranti, anziani, famiglia, consumi, stili di vita, ecc.

Note

Torino lì, 29/10/2020

Il Presidente/Legale rappresentante:

Firma _____

